

In questa complessa e turbolenta fase politica, **Libertà e Giustizia**, forte del suo essere movimento di opinione e non partito politico, e dunque dal poter essere distante da alchimie e problematiche di puro schieramento, tanto meno di potere, intende indicare i punti essenziali che –a suo avviso– debbono offrire al Paese quei **segni concreti di discontinuità** che il voto del 24-25 febbraio ha indicato essere urgenti, e che dovrebbero essere al centro dell'azione del nuovo Parlamento e del Governo che si dovrà costituire con la massima sollecitudine.

Confermando che il punto di riferimento non può che essere la **nostra Costituzione** (“**la più bella del mondo**”), come ha ricordato la Presidente della camera dei Deputati), ed il rispetto di essa in tutte le sue parti, **Libertà e Giustizia** ritiene inderogabili ed urgenti interventi del nuovo Parlamento e del nuovo Governo in materia di:

- A. **Diritto al lavoro**, con l'introduzione di un reddito minimo.
- B. **Eguaglianza di fronte alla legge** per tutti i cittadini.
- C. **Equità sociale e fiscale**.
- D. **Moralità pubblica**, con una decisa ed efficace lotta alla corruzione ed una stringente normativa sul conflitto di interessi.
- E. **Diritti civili**, a tutela delle diversità e della oramai irrinunciabile natura multi-etnica dell'Italia.
- F. **Tutela dei beni comuni** (ambiente, acqua, istruzione, salute), assicurando alla collettività il governo di essi.
- G. **Riforma della politica**, con una **nuova legge elettorale** (che assicuri ai cittadini il potere di scelta dei propri rappresentanti ed elimini indecorosi meccanismi che portano alla ingovernabilità), e con la **drastica riduzione dei costi della politica** (eliminazione del bicameralismo perfetto, riduzione del numero dei parlamentari, abbassamento delle retribuzioni e dei privilegi, soppressione delle Province, superamento del finanziamento pubblico ai partiti).

Libertà e Giustizia ribadisce la propria convinzione che tali urgenti azioni possano svolgersi solo se il nostro Paese saprà salvaguardare e potenziare il proprio ruolo in un'**Europa comunitaria**, che riesca ad essere protagonista di **politiche complessive di sviluppo**, e non puramente rivolte ad un rigore che penalizza fatalmente i più deboli.

Libertà e Giustizia sollecita quei partiti politici, quei gruppi parlamentari che hanno a cuore le sorti dell'Italia e che si riconoscono nei punti indicati a trovare le convergenze possibili, superando egoismi e atticismi di parte, per dare al Paese un Governo autorevole e stabile, nell'interesse dei cittadini.